



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 44

OGGETTO: PROGETTO INFEA FRA LAGHI E COLLINE – ANNUALITA' 2013– IN CONFORMITA' AL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DEL PATTO DEI SINDACI. APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE CANDIDATURA PER IL FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI TORINO.

L'anno **2013**, addì **11** del mese di **Marzo** alle ore **16.30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco -	PATRIZIO Angelo	SI
Assessore -	MARCECA Baldassare	SI
Assessore -	MATTIOLI Carla	SI
Assessore -	TAVAN Enrico	SI
Assessore -	MORRA Rossella	SI
Assessore -	ARCHINA' Andrea	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. SIGOT Livio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore all'Ambiente Carla Mattioli;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'**Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente n. 153 in data 11.03.2013** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: "**PROGETTO INFEA FRA LAGHI E COLLINE – ANNUALITA' 2013– IN CONFORMITA' AL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DEL PATTO DEI SINDACI. APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE CANDIDATURA PER IL FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI TORINO.**";

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Visto l'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, in merito all'esercizio provvisorio;

Visto l'art. 1, comma 381 della Legge 24.12.2012 n. 228, -Legge di Stabilità 2013- con cui è stato differito al 30 giugno 2013 il termine di approvazione del bilancio 2013 per gli Enti Locali;

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 26.04.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e pluriennale 2012/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 216 in data 4/10/2012, dichiarata immediatamente eseguibile e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, con la quale sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'**Area Lavori Pubblici e Tecnico Manutentiva**, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

Area Lavori Pubblici tecnico manutentiva Ambiente ed Energia

Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 153
redatta dal Settore Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente

OGGETTO: PROGETTO INFEA FRA LAGHI E COLLINE – ANNUALITA' 2013– IN CONFORMITA' AL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DEL PATTO DEI SINDACI. APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE CANDIDATURA PER IL FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI TORINO.

Su richiesta dell'Assessore all'ambiente Prof.ssa Mattioli Carla,

Premesso che:

In coerenza con le linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali e con la storia del Sistema della Regione Piemonte in materia In.F.E.A. sono stati adottati dalla Regione Piemonte, quali strumenti programmatici e di riferimento, i seguenti indirizzi ed atti:

- Legge regionale 2 novembre 1982, n. 32 “Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell’assetto ambientale”;
- D.G.R. n. 13-14592 del 24.01.05 di approvazione di un Accordo Quadro tra la Regione e le Province piemontesi per lo sviluppo del sistema In.F.E.A. piemontese, con validità a tutto dicembre 2010, che ha previsto tra l’altro la predisposizione di Programmi provinciali da parte delle Province, impostati secondo i criteri e le indicazioni approvate dalla Regione, da attuarsi con cofinanziamento regionale ai sensi della legge sopra richiamata;
- D.G.R. n. 15-3041 del 5 giugno 2006 di approvazione di prime ”Linee guida per la presentazione dei Programmi provinciali e individuazione di indicatori di qualità in ambito dell’educazione ambientale” sulla base del quale si è sviluppata la successiva progettazione delle Amministrazioni provinciali piemontesi sostenuta economicamente dalla Regione Piemonte, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 56-5650 del 2 aprile 2007 e successivamente dalla D.G.R n. 17-7947 del 28 dicembre 2007, rispettivamente per l’anno 2007 e per il successivo biennio 2008-2009;
- Determinazione Dirigenziale n. 188 DB 10.01 del 17 dicembre 2007 relativa alla costituzione di un Gruppo di lavoro ai fini dell’individuazione di un Sistema di Indicatori di Qualità (S.I.Qua) nell’ambito dell’educazione ambientale e alla sostenibilità, che ha affrontato il problema di come promuovere e valutare la qualità delle iniziative in questa materia, sviluppando il lavoro svolto in precedenza che rappresentava un sistema valoriale già condiviso, tale percorso ha determinato la definizione di un S.I.Qua attualmente in via di approvazione da parte della Giunta regionale
- in base all’Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e le Province piemontesi approvato con D.G.R. n. 13/14592 del 24/01/2005 le Province si impegnano a predisporre programmi di attività nel campo dell’educazione e sensibilizzazione ambientale, da presentare alla Regione nel rispetto delle linee guida INFEA ;
- i Programmi Provinciali INFEA, presentati annualmente dalla Provincia alla Regione Piemonte, sostengono le attività del territorio con adeguate forme di finanziamento e prevedono quote di contributo a carico dei due Enti e un cofinanziamento da parte del richiedente; a partire dall’anno 2008 i Programmi vengono presentati per l’approvazione alla Regione ogni 2 anni;
- in materia, l’azione del Comune di Avigliana si è , nel tempo, concretizzata mediante:
 - 1) approvazione del protocollo d’intesa relativo alla realizzazione del progetto “Una rete per l’educazione ambientale tra laghi e colline” nell’ambito del programma provinciale denominato InFEA, giusta deliberazione n. 49 del 21.3.2007;
 - 2) approvazione progetto per la realizzazione del II progetto INFEA relativo all’anno scolastico 2007/2008, giusta deliberazione di G.C. n. 199 del 8.10.2008
 - 3) approvazione del progetto Infea 3 “*La Rete Locale... fra laghi e colline*” III° e IV° anno Il riconoscimento, giusta deliberazione di G.C. n. 34 in data 18 febbraio 2009
 - 4) approvazione del Progetto Fra Laghi e Colline - Rete per l’educazione ambientale fra laghi e collina, giusta deliberazione n. 140 del 31.5.2010 relativamente all’annualità 2010 e deliberazione n. 21 del 14.2.2011, successivamente integrata con deliberazione G.C. n. 190 del 25.7.2011, relativamente all’annualità 2011;
- a partire dall’annualità 2010-2011, la Regione Piemonte con la collaborazione delle Amministrazioni Provinciali piemontesi ha individuato un Sistema di Indicatori di Qualità (S.I.Qua) (formato pdf 2,8 MB)

nell'ambito dell'educazione ambientale e alla sostenibilità per la Regione Piemonte, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 23-13301/2010 del 15/02/2010 (formato pdf 731 KB).

Preso atto che:

- la Provincia di Torino , per dare continuità al sistema territoriale IN.FE.A, in un contesto di lavoro territoriale ben consolidato, ha emesso un nuovo bando per l'anno 2013 destinato a progetti e percorsi di educazione ambientale nelle seguenti tematiche:

- Rifiuti e consumi
- Qualità dell'aria- mobilità ed energia
- Valorizzazione e conservazione del territorio
- Sostenibilità delle attività produttive

Considerato che:

- la Città di Avigliana ha da sempre promosso l'educazione ambientale;
- la prosecuzione dell'iniziativa di educazione ambientale "*La Rete Locale... "fra laghi e colline"*", ormai giunta alla settima edizione, rientra fra le tematiche proposte dal bando provinciale INFEA 2013;
- inoltre, la realizzazione del Progetto "Una Rete per l'Educazione Ambientale fra laghi e colline" rientra tra le finalità istituzionali dell'Ente e che rappresenta un'azione specifica INF-06 del Piano d'Azione per l'Energia sostenibile (SEAP) del Patto dei Sindaci;
- l'A.C. intende partecipare al bando INFEA 2013 in qualità di soggetto capofila con il coinvolgimento dei seguenti altri soggetti:

a) finanziatori:

- | | |
|--------------------------|---|
| - Comune di Rivalta | nota adesione registrata al prot. n. 4783 il 6/3/13 (€ 3.000,00) |
| - Comune di Rivoli | nota adesione registrata al prot. n. 4367 il 28/2/13 (€ 2.000,00) |
| - Comune di Buttiglieri | alta nota adesione registrata al prot. n. 4870 il 6/3/13 (€ 600,00) |
| - Comune di Trana | nota adesione registrata al prot. n. 4786 il 6/3/13 (€ 300,00) |
| - Nova Coop di Avigliana | nota adesione registrata al prot. n. il (€ 300,000) |
| - Gruppo Abele | nota adesione registrata al prot. n. 4695 il 5/3/13 (€ 400,00) |
| - Pro natura onlus | nota adesione registrata al prot. n. 4368 il 28/2/13 (€ 1.000,00) |

b) non finanziatori:

- Ente di gestione aree protette delle Alpi Cozie

- quindi, a tal fine, è stato predisposto dalla Cooperativa Atypica, referente del programma, un progetto riguardante l'iniziativa in oggetto, consistente in una fase dedicata all'educazione ambientale, finalizzata alla promozione e fruizione sostenibile del territorio e della collina, principalmente diretta alle scuole del territorio, ai cittadini ed ai soggetti economici del territorio, e quindi una fase di creazione di cartografia comune e, in ultimo, una fase di diffusione dell'elaborato;

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1) Di richiamare la premessa narrativa, e di approvare il progetto *La Rete Locale... "fra laghi e colline"*, curato dalla Cooperativa Atypica, come sopra specificato, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di proporre, in qualità di capofila, il progetto di cui al punto precedente alla Provincia di Torino nell'ambito del bando per l'assegnazione di contributi nell'ambito del sistema INFEA per l'anno 2013;
- 3) Di dare atto che la spesa relativa al presente atto verrà impegnata per Euro 3.700,00 con specifica determinazione da adottarsi dal Direttore Area Lavori Pubblici e Tecnico Manutentiva sui competenti capitoli di peg, dotati della sufficiente capienza;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



**Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità IN.F.E.A.
per l'anno 2013**

SCHEDA PROGETTUALE

DATI

Soggetto proponente Città di Avigliana

Ambito territoriale comprensorio della Collina morenica di Rivoli-Avigliana e dei Laghi di Avigliana,
soggetti che lavoreranno in rete con il capofila: **Città di Rivoli, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Trana, Comune di Buttigliera Alta, Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, Pro Natura Onlus, Gruppo Abele, Nova Coop**
soggetto attuatore: **Cooperativa Atipica in collaborazione con La Nuova Antichi Passi, Associazione Scuola Per Via.**

Soggetti coinvolti nella rete: **Centro per Esperienze Ambientali CEA Mascalino, Osservatorio della Sostenibilità Ambientale, Istituti Scolastici di ogni ordine e grado presenti sui territori dei comuni proponenti, Gruppi Comunali Ecovolontari, associazioni culturali locali**

Titolo del progetto **"LA RETE LOCALE... FRA LAGHI E COLLINE... SOSTENIAMOLA INSIEME"**.

Referente del progetto Arch. Aldo Blandino, Città di Avigliana

Recapito telefonico 0119769160 / 0119769171 fax 0119769109

e-mail ambientenergia@comune.avigliana.to.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I. ARGOMENTAZIONE delle RAGIONI e del SENSO del PROGETTO

[Le seguenti domande possono aiutarvi nel rispondere a questa sezione: Quali le ragioni del progetto? Da dove si è partiti? In quale scenario territoriale si colloca? Quali problemi s'intende affrontare? Perché quei problemi e non altri? Perché sono ritenuti rilevanti?]
[descrizione sintetica max. 1 pagina]

Il progetto proposto da seguito ad un'ormai consolidata volontà delle Amministrazioni partecipanti al **lavoro di valorizzazione del patrimonio naturale** presente nei propri territori. Tale patrimonio è principalmente rappresentato dalla Collina Morenica, inclusa parzialmente nel territorio di ciascun comune, ma anche dall'area naturale dei bacini dei laghi di Avigliana. Pur riconoscendo i frutti del lavoro svolto negli anni passati - in termini di fruizione delle aree naturalistiche del territorio e di maggiore cura e attenzione da parte dei cittadini nei confronti di tale patrimonio (es. diminuzione dell'abbandono di rifiuti) -, li soggetti appartenenti alla rete proponente sentono la necessità di proseguire in tale direzione al fine di diffondere ulteriormente la conoscenza, la fruizione e la promozione secondo criteri di sostenibilità ambientale. La rete, e le attività che il progetto propone, sono la **continuazione di esperienze** consolidate a partire dal 2006, anno in cui si è instaurata una collaborazione ufficiale. I frutti del lavoro di rete operato nell'ambito InFEA sono la condivisione di modalità di lavoro educative, di un **comune sguardo sul territorio**, e di collaborazioni tra Enti a beneficio di tutti i cittadini del comprensorio. Quindi, non solo le finalità progettuali, ma anche e soprattutto le relazioni, la metodologia, l'agire comune e sinergico dei differenti Enti su un territorio vasto come quello della Collina Morenica, costituiscono un patrimonio da non disperdere.

Il progetto intende operare al fine di **arginare e prevenire tutte quelle azioni che determinano uno sfruttamento irrazionale del territorio** naturale ed il non riconoscimento, quindi l'abbandono, di tutte quelle valenze culturali, storiche e naturali che esso possiede. La Collina morenica è un bene comune riconosciuto, tuttavia essa è in continuo pericolo vista la vicinanza con le zone urbanizzate, ed una sua diffusione territoriale che non ne facilita la tutela. Anche i Laghi di Avigliana, seppur in condizioni più favorevoli, e sottoposti ad una tutela naturale più ufficiale, riconosciuti come SIC Sito di Interesse Comunitario IT1110007, tutelati dall'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, necessitano di proseguire l'azione di tutela e di gestione sostenibile.

Le azioni previste dal progetto si collegano con le politiche perseguite dalle amministrazioni in tema di salvaguardia, partecipazione e valorizzazione del comprensorio territoriale della Collina Morenica e dell'area protetta dei Laghi di Avigliana. Come fondamento di queste politiche, perseguite a livello locale da ogni amministrazione anche nell'ambito dei piani regolatori, mettiamo in evidenza particolare: l'adesione della Città di Avigliana, Città di Rivoli e Comune di Buttiglier Alta al *Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors)*, iniziativa europea per la sostenibilità energetica ed ambientale; il *Contratto di lago* per la tutela dei laghi di Avigliana, accordo volontario tra tutti i soggetti portatori di interesse e le istituzioni legati ad un territorio fluviale; senza dimenticare, il *Protocollo d'intesa interistituzionale per la costituzione di una rete per l'educazione ambientale fra laghi e colline*, approvato dal Consiglio Comunale della Città di Avigliana in data 21/03/2007, il *Protocollo d'intesa tra i comuni della Collina Morenica di Rivoli-Avigliana per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale ed artistico della Collina*, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Rivoli n. 115 del 16/07/1998 e il documento programmatico *Masterplan della Collina Morenica* pubblicato a Febbraio 2006 predisposto dalla Provincia di Torino con la DCP n. 291-

26243 dell'1/8/2003. Il Programma Integrato della Collina Morenica e Laghi di Avigliana, sottoscritto nell'ottobre 2003 da tutti gli Enti coinvolti. Il protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto strategico della "Corona verde".

In continuità con le azioni promosse e attuate sul territorio negli ultimi anni, il presente progetto si inserisce nella macro area "valorizzazione e conservazione del territorio", prevista dal bando INFEA 2013.

II. OBIETTIVI [descrizione sintetica max. mezza pagina]

- OBIETTIVI GENERALI

Il progetto è teso a sostenere le azioni intraprese da ciascun Ente, mettendole in rete allo scopo di diffondere, attraverso la condivisione delle stesse, una cultura di utilizzo sostenibile e partecipativo di un territorio comune.

Sono previste azioni partecipative trasversali, proponendo percorsi che possono interessare diverse fasce di utenza e tentando un coinvolgimento attivo della cittadinanza.

- OBIETTIVI SPECIFICI

Per perseguire gli obiettivi generali si lavorerà secondo due livelli specifici distinti.

In un **primo livello** si vuole **lavorare sui nodi concettuali** che determinano una limitata od errata lettura dei problemi, quindi si desidera favorire una diffusione culturale all'utenza volta agli aspetti ambientali del territorio. Si porrà di conseguenza l'attenzione alla realizzazione di esperienze che tengano presenti i diversi punti fondamentali della questione tutela e gestione sostenibile del territorio: l'**interconnessione** tra il "mondo naturale" ed il "mondo umano"; la **complessità** dei processi naturali e la loro difficile prevedibilità, l'attenzione e la rilevanza degli **aspetti socio-economici** in una gestione attenta del patrimonio naturale, il senso della **diversità** e della biodiversità come fondamento della sopravvivenza di un ecosistema.

In un **secondo livello** si vuole **consolidare la rete già esistente** attraverso la condivisione delle peculiarità progettuali di ciascun Ente e la diffusione delle buone prassi finalizzate ad una gestione sostenibile delle risorse del territorio.

III. ARTICOLAZIONE del PROGETTO (Fasi) [descrizione sintetica max una pagina]

Il fulcro del progetto è la **realizzazione di iniziative educative** rivolte alla cittadinanza adulta e alle scuole, finalizzata alla promozione e fruizione sostenibile del territorio della collina.

In questo contesto si prevede un percorso di progettazione partecipativa che porterà alla realizzazione di una **cartografia comune** del territorio della collina morenica, corredata di materiale didattico e divulgativo, cartaceo e/o sul web, finalizzata ad una facile fruizione del territorio da parte di tutta la cittadinanza.

Tale cartografia vuole esprimere le risorse del territorio non solo in termini naturalistici, ma **anche del patrimonio culturale** e dell'offerta turistica e vuole interpretare il comune sentire ed il vissuto della cittadinanza che vive quotidianamente il territorio. Non sarà pertanto una cartografia escursionistica classica ma uno strumento per avvicinare le scuole e i cittadini al mondo della collina morenica, suggerendo percorsi, luoghi e pensieri. Il progetto di realizzazione della cartografia coincide quindi con un **processo di progettazione partecipata** che vedrà coinvolta una pluralità di soggetti, attraverso attività, incontri, laboratori al fine di raccogliere informazioni, materiali, ma anche

"sensazioni", leggende ed anche proposte di sviluppi futuri.

Pur essendo difficile definire con precisione tutte le azioni e le modalità di coinvolgimento dei diversi soggetti nella progettazione e nella realizzazione della carta, (sarà avviato un tavolo di coordinamento per l'organizzazione delle diverse azioni) presentiamo tuttavia una bozza, per trasmetterne l'idea generale:

FASE DI PROGETTAZIONE

La prima fase di avviamento del progetto sarà dedicata alla delineazione della tipologia di cartografia e alla strutturazione delle attività di coinvolgimento dei vari soggetti nella raccolta del materiale.

FASE DI RACCOLTA DEL MATERIALE

La raccolta del materiale coinvolgerà differenti soggetti del territorio, in modo da garantire la rappresentazione sulla mappa di una pluralità di "punti di vista", di sensibilità e di risorse:

- **partecipazione delle scuole:** le scuole elaboreranno del materiale che confluirà nella mappa comune, attraverso passeggiate in collina morenica e riflessioni sulla propria percezione degli elementi naturali, sulle proprie esigenze ed aspettative e su eventuali innovazioni da proporre;
- **partecipazione delle famiglie:** verranno organizzate alcune iniziative nei fine settimana al fine di coinvolgere genitori e bambini non solo nella scoperta del territorio ma anche per dare un contributo nella mappatura e nella raccolta del materiale;
- **partecipazione di gruppi di cittadini (UNI3, CTP, associazioni ambientaliste, ecovolontari, gruppi di fotografi amatoriali, GAS):** si organizzerà un concorso fotografico, suddiviso in diverse sezioni, per far emergere sensibilità, tematiche e punti di vista differenti; il materiale fotografico costituirà parte integrante della cartina;
- **partecipazione di soggetti economici del territorio:** saranno coinvolti quei soggetti economici ed operatori turistici presenti sul territorio, al fine di segnalare sulla carta le cascine didattiche, i ristoranti, gli agriturismi, strutture ricettive e le realtà che lavorano nelle produzioni locali e a km0.

FASE DI CREAZIONE DELLA CARTA

A partire da tutto il materiale raccolto ed elaborato, uno specifico gruppo di lavoro tecnico si occuperà della realizzazione della cartografia, valutando l'opportunità del supporto sul quale produrla.

DIFFUSIONE DELL'ELABORATO

La cartografia costruita sarà messa a disposizione come materiale didattico a tutte le scuole dei comuni coinvolti ed ai cittadini che desidereranno avvicinarsi alla collina morenica.

IV. CRONOPROGRAMMA

Formazione GVP e incontri di coordinamento

mag	giu	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
X		X				X			X		X

Avvio degli incontri progettuali specifici con le varie amministrazioni

mag	giu	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
X	X	X						X	X		

Avvio delle relazioni con i soggetti destinatari e con i partner

mag	giu	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
X	X	X									

Strutturazione di tutte le modalità educative e delle attività per la raccolta del materiale

mag	giu	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
X	X	X	X	X	X	X					

Avvio degli incontri di valutazione

mag	giu	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
									X	X	X

Realizzazione della cartografia

mag	giu	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
									X		

Diffusione dell'elaborato

mag	giu	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
										X	

V. SOGGETTI e LORO RUOLI (promotore/i; attuatore/i; partner; destinatari)

1. I soggetti coinvolti in che modo condividono i problemi e gli oggetti di lavoro? In quali momenti e come? (specificate in particolare quali soggetti sono coinvolti nella progettazione e quali nell'attuazione del progetto nel caso non siano gli stessi). Come sono coinvolti e resi partecipi i bambini ed i ragazzi?

2. Attraverso quali modalità i diversi soggetti coinvolti lavorano insieme per concordare obiettivi, prodotti attesi, modalità di lavoro e organizzative e azioni?

I soggetti che propongono il progetto sono:
capofila: **Città di Avigliana**

soggetti che lavoreranno in rete con il capofila: Città di Rivoli, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Trana, Comune di Buttigliera Alta, Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, Pro Natura Onlus, Gruppo Abele, Nova Coop

soggetto attuatore: Cooperativa Atipica in collaborazione con La Nuova Antichi Passi, Associazione Scuola Per Via.

Soggetti coinvolti nella rete: Centro per Esperienze Ambientali CEA Mascalino, Osservatorio della Sostenibilità Ambientale, Istituti Scolastici di ogni ordine e grado presenti sui territori dei comuni proponenti, Gruppi Comunali Ecovolontari, associazioni culturali locali

Tali soggetti opereranno nella condivisione degli obiettivi e delle strategie secondo modalità differenti a seconda del ruolo che ricoprono all'interno della rete. Consolidando una prassi di lavoro, due o tre volte l'anno il soggetto capofila convoca tutti i soggetti proponenti, attuatori e collaboratori (Gruppo di Vigilanza Progettuale - GVP) per una condivisione ampia delle attività svolte e per valutare il lavoro in corso e aggiornamenti in itinere.

Riconoscendo come patrimonio fondamentale la RETE, i soggetti aderenti intendono

approfondire il lavoro comune, dedicando più momenti di confronto sulla progettazione e predisponendo attività che tengano conto delle specificità di ciascun comune ma che rientrino in un quadro comune e trasversale. Lo sforzo di questo progetto e delle attività connesse è quindi quello di dare più concretezza e spessore alle relazioni e alle sinergie tra i comuni, per stabilire e promuovere politiche ambientali più incisive.

Rimane ad oggi importante il ruolo di coordinamento dei soggetti attuatori che si preoccupano di stabilire le modalità organizzative a seconda del lavoro da svolgere e dell'organizzazione temporale dei vari incontri.

In specifico, essendo molti i soggetti coinvolti, è necessario dotarsi di una solida struttura organizzativa.

A tal fine si individuano i seguenti ruoli:

Comune capofila: Avigliana, con funzione di coordinamento generale e di supervisione sull'andamento del progetto,

Soggetti promotori: i comuni aderenti, Nova Coop, Pro Natura onlus, Gruppo Abele che cofinanziano il progetto,

Soggetto attuatore: Cooperativa Atypica, con funzione di coordinamento di tutte le azioni educative e progettuali e di realizzazione del progetto, e di coordinamento dei soggetti collaboratori

Soggetti collaboratori nella realizzazione del progetto: la Nuova Antichi Passi, Associazione Scuola Per Via, che collaboreranno con il soggetto attuatore nella realizzazione delle diverse fasi del progetto.

VI. METODOLOGIA [descrizione sintetica max. 1 pagina]

Grazie all'esperienza di InFEA, tra Enti e soggetti attuatori si sono consolidate delle modalità operative riconosciute e oggetto di continua valutazione a più livelli e con i vari utenti coinvolti.

Tali modalità hanno come comuni denominatori: la connessione con i problemi territoriali (attraverso la raccolta di esigenze, dinamiche, problemi, risorse locali), l'elaborazione di situazioni educative con un gruppo di destinatari (approfondimento della complessità delle problematiche e proposta di possibili strategie e soluzioni) e la restituzione / diffusione ad una cerchia più ampia di cittadinanza.

Per la realizzazione del progetto, che comporta il coinvolgimento di diversi gruppi di cittadini su una tematica aperta, prevediamo l'utilizzo delle metodologie educative che garantiscono la partecipazione e favoriscono il protagonismo attivo:

Progetti aperti e laboratori di progettazione partecipata (Scuole di ogni ordine e grado, associazioni locali, famiglie, cittadini): sono esperienze educative che partono da un problema vero e "prendibile". Il gruppo è messo nelle condizioni di progettare un cammino per poter interagire con questo problema, comprenderlo nella sua complessità, e cercare delle possibili soluzioni da sottoporre al giudizio dei coinvolti da cui trae ulteriore spunto per il proseguimento del lavoro. Queste esperienze necessitano di un coinvolgimento forte dei docenti o dei referenti dei vari gruppi di cittadini (es. presidente di associazione, responsabile di un gruppo spontaneo,...) e per questo motivo vengono realizzate dopo aver conosciuto più approfonditamente i partner educativi. La complessità progettuale di queste esperienze coinvolge anche altre figure come assessori, tecnici comunali, commercianti che si trovano ad interagire con l'utenza o con le modalità di lavoro. Pensiamo si tratti di esperienze che, meglio di altre, stimolano il

protagonismo degli utenti coinvolti.

Accompagnamenti in collina (famiglie): sono esperienze di passeggiate in cui gruppi spontanei di famiglie vengono guidati alla scoperta del territorio attraverso il cammino e alcune attività che coinvolgono adulti e bambini insieme. L'obiettivo principale è che dalla combinazione di esperienza degli adulti e dei piccoli scaturisca il dialogo sul tema della salvaguardia della collina morenica e che emergano elementi significativi circa la propria percezione dell'ambiente naturalistico.

Animazione della Rete Locale (Amministrazioni, partner, destinatari): fin dalla nascita della rete locale è stato necessario ridefinire in continuazione il senso e la riconoscibilità del lavoro che si voleva svolgere. Riteniamo questa azione, a tutti gli effetti, un'azione educativa. Essa ci ha permesso di evitare luoghi comuni e faintimenti, ed ha permesso a tutti quei soggetti che per diversi motivi sono in periodico mutamento (assessori, docenti, dirigenti, presidenti delle associazioni, referenti delle amministrazioni,) di riconoscersi presto in un contesto educativo piuttosto definito. In tale ambito sono ad esempio incluse tutte le attività di raccolta e diffusione del lavoro svolto di anno in anno.

VII. ORGANIZZAZIONE a SUPPORTO del PROGETTO [descrizione sintetica max. mezza pagina]

I ruoli organizzativi che permettono il procedere operativo del progetto sono definiti e sperimentati. Il capofila gestisce la relazione tra enti e le comunicazioni di carattere generale, inoltre convoca periodicamente il Gruppo di Vigilanza Progettuale per il monitoraggio organizzativo del progetto. Inoltre, i diversi soggetti attuatori curano in modo particolare la relazione con le amministrazioni in tutti quegli ambiti specificatamente territoriali, così da rendere le esperienze il più possibile aderenti alla realtà in cui sono realizzate. Anche le relazioni con le altre agenzie formative viene realizzata secondo una suddivisione territoriale in modo che si instaurino relazioni stabili nel tempo e quindi strutturate secondo una certa continuità. Questa differenziazione permette una gestione più agile e flessibile delle iniziative progettuali e operative.

Il soggetto capofila si cura di programmare momenti di confronto operativo per fare il punto della situazione in modo periodico e permettere una organizzazione uniforme e coerente del lavoro. Gli attuatori riuniscono all'occorrenza e per azioni di valutazione i diversi partner e i referenti dei diversi soggetti destinatari così da favorire la loro collaborazione progettuale con particolare attenzione alla "nascita" di nuove idee. Gli educatori che lavorano nel progetto, per una scelta precisa dei soggetti attuatori, sono pochi e presenti da anni nell'organico educativo. Ciò ha permesso una certa stabilità nella equipe educativa e, di conseguenza, una maggiore professionalizzazione dovuta all'esperienza, alla condivisione della progettazione e a percorsi di confronto sulle modalità ed il senso di fare educazione ambientale. Molti operatori hanno svolto precisi e coerenti percorsi universitari per l'esercizio della funzione che stanno svolgendo e numerosi percorsi di formazione professionale. Inoltre le attività di formazione, realizzate talvolta da soggetti esterni e proposte nel progetto a favore dei docenti, sono spesso utilizzate anche per la formazione degli operatori. Il progetto prevede anche la funzione di *supervisione* che ha lo scopo specifico di monitorare e stimolare la qualità del lavoro educativo svolto.

VIII. RIFLESSIONE, RICERCA, DOCUMENTAZIONE [descrizione sintetica max. mezza pagina]

Il progetto prevede nelle sue esperienze più articolate un periodico confronto con i soggetti coinvolti. Le modalità con le quali questi confronti si attuano sono varie, e stabilite di volta in volta a seconda delle situazioni e dei ruoli che ciascun soggetto ricopre. Tale confronto, soprattutto nei *progetti aperti*, è probabilmente una ricerca/azione non formalizzata. In questi contesti, in cui si costruiscono esperienze non tradizionali, in cui le azioni sono svolte su un territorio specifico ed in relazione ad una questione specifica, risulta gioco forza che da un'idea embrionale di come si potrà lavorare, si proceda con un confronto serrato per valutare cosa si sta facendo e come lo si sta facendo e la sua periodica ridefinizione.

Al termine dell'anno scolastico è compito dei soggetti attuatori curare la memoria delle modalità con le quali si sono progettate e realizzate le esperienze più significative sia dentro che fuori le scuole. Esse verranno riassunte in una relazione finale. Se le esperienze saranno sufficientemente significative il progetto prevede l'organizzazione di specifici momenti di valutazione e riflessione sulle metodologie utilizzate. Tali incontri potranno prendere la forma di azioni di formazione nei confronti degli educatori che negli anni futuri potranno essere coinvolti in azioni simili. Come già indicato gli operatori sono coinvolti in un'azione di supervisione continua che corrisponde spesso ad incontri di formazione attraverso il confronto sul senso e le modalità del lavoro che stanno svolgendo. Più volte, in passato, si sono coinvolti in momenti di formazione offerti da varie agenzie formative e tale disponibilità è certa anche per il futuro.

IX. VALUTAZIONE [descrizione sintetica max. mezza pagina]

Il progetto prevede diverse modalità di valutazione del percorso educativo svolto, alcune di esse sono informali ed altre invece, tutti gli effetti, formali e strutturate.

Il protocollo di intesa tra i comuni prevede l'istituzione di un **Gruppo di Vigilanza Progettuale** con il compito di porre l'attenzione ad una corretta attuazione del progetto e ad una sua coerenza organizzativa e di missione.

Fra le azioni previste dal progetto, la **supervisione** delle attività, già avviata dal 2006, costituisce al contempo un momento di discussione fra gli operatori che progettano e conducono le diverse esperienze sui metodi e sui problemi che si incontrano, specialmente quando si tratta di interventi che sperimentano nuovi approcci, ma anche di verifica e re-indirizzamento delle azioni. Questa azione viene attuata da particolari soggetti competenti individuati dai soggetti attuatori.

Tutte le azioni che si realizzano nei confronti di precise fasce di utenza sono sottoposte ad una valutazione non formale in itinere e da un incontro di valutazione formale al termine dell'attività. Inoltre, ritenendo utile la formazione che la Provincia ha proposto nell'autunno 2012 circa la valutazione operata anche con i destinatari stessi delle azioni educative, si prevede la predisposizione di strumenti specifici di valutazione da sottoporre agli studenti delle scuole e ai differenti gruppi di adulti che aderiranno alle attività, quali: questionari, diario dell'esperienza, strutturazione del materiale documentativo con la partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti.

La rete locale ha in parte sperimentato, con il precedente programma InFEA, l'utilizzo

del S.I.Qua come strumento di supporto alla progettazione e alla valutazione. Il S.I.Qua sarà quindi il riferimento per il monitoraggio e valutazione delle azioni progettuali. Infine, i diversi soggetti attuatori hanno cura di incontrare periodicamente e personalmente gli assessori del proprio ambito territoriale così da valutare le azioni più specifiche e monitorare e valutare il lavoro sul territorio del comune. La disseminazione dei risultati assunti dai vari momenti di valutazione prenderà la forma di uno opuscolo che riassumerà le attività più significative della rete.

X. ALTRI, EVENTUALI, ELEMENTI DI QUALITA' (non descritti in precedenza)

Tutti i soggetti coinvolti concordano sull'esigenza di mantenere una costante collaborazione sul territorio al fine di ottimizzare le poche risorse economiche a disposizione.

E' forte quindi la volontà di condividere con gli altri protagonisti della rete, attività, risorse e competenze che ciascuno ha nel suo specifico. Il territorio della collina morenica e del parco laghi è ormai percepito come un unico contesto, al di là delle differenze tra le diverse aree urbane e le diverse organizzazioni amministrative.

Simbolo di questa identità comune è la volontà di collaborare nella realizzazione di un'unica ampia cartina dei sentieri, aggiornata con la nuova segnaletica, comprensiva del territorio dei diversi comuni, per operare una promozione sovra comunale del territorio e delle aree naturali.

PIANO ECONOMICO

PREVISIONE DI SPESA *		SPESE	ENTRATE
a) PERSONALE			
1 - Costi del personale interno al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare:			
Costo per il personale educativo nella realizzazione delle esperienze educative	12.988,00 euro		
Costo per il personale educativo impegnato negli accompagnamenti in collina .	680,00 euro		
Costo per il personale educativo impegnato nella conduzione e progettazione delle diverse tipologie di attività .	6.494,00 euro		
Costo relativo al personale del comune Capofila impegnato in attività connesse al funzionamento della rete locale e del progetto.	700,00 euro		
Costo relativo alla direzione del progetto	3.107,50 euro		
Costo relativo alla progettazione	1.695,00 euro		
1. Costi relativi personale esterno **			
2. Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio			
b) FORNITURE/SERVIZI			
3. Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc. **			
4. Costi relativi a servizi/affidamenti esterni			
5. Costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate ecc.			
Costo relativo al materiale di consumo per le diverse tipologie di interventi educativi e per la produzione di materiali per la documentazione e la diffusione dei risultati	1.085,50 euro		
d) SPESE GENERALI descritte nel dettaglio			
Costo relativo alla gestione dei centri educativi : segreteria, pulizie	1.500,00 euro		
Contributi da parte dei partner progettuali			

<i>Comune di Avigliana</i>		3.700,00 euro
<i>Comune di Rivalta di Torino</i>		3.000,00 euro
<i>Comune di Rivoli</i>		2.000,00 euro
<i>Comune di Buttigliera</i>		600,00 euro
<i>Comune di Trana</i>		300,00 euro
<i>Nova Coop di Avigliana</i>		300,00 euro
<i>Gruppo Abele</i>		400,00 euro
<i>Pro Natura Onlus</i>		1000,00 euro
TOTALI	28.250,00 euro	11.300,00 euro

* Si ricorda che, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, nell'ambito dell'istruttoria, si terrà conto esclusivamente delle spese relative ad attività di tipo educativo, formativo ed informativo e la produzione di materiale didattico; sono esclusi finanziamenti per acquisizioni ed interventi relativi a strutture di beni mobili, saranno finanziabili spese per attrezzature e personale solo in funzione alla realizzazione di specifiche attività.

** Le spese di comunicazione relative alla realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc e le spese per incarichi professionali dovranno essere imputate sulla quota di cofinanziamento.

CAPACITA' del soggetto proponente	
CURRICULUM SINTETICO	
Precedenti esperienze in campo In.F.E.A.	
La Città di Avigliana ha da sempre promosso l'educazione ambientale grazie alla presenza e proficua collaborazione sul proprio territorio del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana oggi Ente di Gestione Aree protette Alpi Cozie nelle scuole cittadine e ai cittadini adulti. Con l'introduzione della metodologia rete INFEA si è potuto intraprendere un nuovo percorso di formazione e maggior responsabilità a partire dai propri funzionari mediante coinvolgimento nei processi propositivi, decisionali e di verifica/monitoraggio allargando la propria azione oltre i confini del proprio territorio facendo "rete" con i proponenti altri Enti, definendo altresì le modalità procedurali tra Enti e proponenti ed attuatori. La sfida delle ultime edizioni e di quella redigendo sarà quella di accrescere maggiormente il coinvolgimento di tutti i cittadini al processo di informazione e formazione all'educazione ambientale per accrescere il senso di appartenenza al territorio.	
RISORSE FINANZIARIE	
Contributo richiesto alla Provincia di Torino	16.950,00 euro (60,00%)
Cofinanziamento, di cui: Risorse provenienti dal soggetto richiedente Comune di Avigliana	3.700,00 euro
Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (<i>specificare quali</i>)	
<i>Comune di Rivalta di Torino</i>	3.000,00 euro
<i>Comune di Rivoli</i>	2.000,00 euro
<i>Comune di Buttigliera</i>	600,00 euro
<i>Comune di Trana</i>	300,00 euro
<i>Nova Coop di Avigliana</i>	300,00 euro
<i>Gruppo Abele</i>	400,00 euro
<i>Pro Natura Onlus</i>	1000,00 euro
Altre risorse (<i>specificare le modalità di reperimento</i>)	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	28.250,00 euro

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/FUNZIONARIO PUBBLICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Luogo e Data _____



Pareri

Comune di Avigliana

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2013 / 153

Ufficio Proponente: **Ambiente ed Energia**

Oggetto: **PROGETTO INFRASTRUCTURE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DEL PATTO DEI SINDACI. APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE CANDIDATURA PER IL FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI TORINO.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ambiente ed Energia)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole, attestandone la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, in attuazione dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera d), del Decreto Legge 10/10/2012, n. 174

Data 11/03/2013

Il Responsabile di Settore
Arch. Paolo CALIGARIS

Visto contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/03/2013

Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Vanna ROSSATO

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
f.to Angelo PATRIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Livio SIGOT

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Livio SIGOT

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione:

è stata
 viene
pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

è stata
ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

è divenuta esecutiva in data _____
ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente esegibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.
ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Livio SIGOT